



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ALES - ARTE, LAVORO E SERVIZI S.P.A.
2020

Determinazione del 17 maggio 2022, n. 55



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
ALES - ARTE, LAVORO E SERVIZI S.P.A.

2020

Relatore: Consigliere Quirino Lorelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Fulvio Donati



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 maggio 2022,

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r. d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 maggio 2017 con il quale Ales - Arte, Lavoro e Servizi s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Quirino Lorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Ales s.p.a. per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 di Ales - Arte, Lavoro e Servizi s.p.a. - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Quirino Lorelli

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO E NOVITA' NORMATIVE.....	2
2. GLI ORGANI SOCIALI E I RELATIVI COMPENSI.....	5
3. IL PERSONALE	7
3.1 Organico aziendale	7
3.2 Costo del personale dipendente	8
4. ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	11
5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
5.1 Le attività progettuali in corso e la composizione delle disponibilità liquide	13
5.2 L'attività contrattuale	19
6. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE ..	23
6.1 Lo stato patrimoniale	23
6.2 Il conto economico	29
6.3 Il rendiconto finanziario	31
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi	5
Tabella 2 - Organico aziendale.....	7
Tabella 3 -Ripartizione personale	8
Tabella 4 - Personale per tipologia contrattuale	8
Tabella 5 - Costo del personale	9
Tabella 6 - Quadro delle risorse per progetti finanziati da terzi compresi nei decreti interministeriali e ministeriali	17
Tabella 7 - Quadro delle risorse per progetti finanziati da terzi - autonomi.....	19
Tabella 8 - Attività negoziale	20
Tabella 9 - Stato patrimoniale	24
Tabella 10 - Crediti.....	25
Tabella 11 - Variazione delle quote di Tfr.....	28
Tabella 12 - Patrimonio netto	29
Tabella 13 - Conto economico.....	30
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	32

PREMESSA

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria di Ales - Arte, Lavoro e Servizi s.p.a., con riguardo all'esercizio 2020 e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2019, approvata con la determinazione del 11 marzo 2021, n. 21, è stata pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 409.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO E NOVITA' NORMATIVE

Ales - Arte, Lavoro e Servizi s.p.a. (di seguito anche Ales o Società) è una società *in house* del Ministero della cultura (Mic), già Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo (Mibact), che ne detiene il 100 per cento delle azioni, costituita ai sensi dell'art. 10, c. 1, lettera a), del d. lgs. 1° dicembre 1997, n. 468 e dell'art. 20, commi 3 e 4, della l. 24 giugno 1997, n. 196. Il già menzionato Ministero vigila sulla stessa "in via esclusiva". Ales risulta inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tuttavia, la l. 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità 2017) all'art. 1, c. 584, ha previsto, al fine di assicurare il pieno ed efficace svolgimento delle attività strumentali alle funzioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, che alla Società non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico dei soggetti inclusi nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle amministrazioni pubbliche.

Lo statuto vigente prevede che la Società svolga, prevalentemente per il Mic e secondo le direttive e gli indirizzi vincolanti forniti dallo stesso, attività e iniziative volte alla gestione, valorizzazione e tutela dei beni culturali in ambito nazionale ed internazionale, nonché la realizzazione di attività culturali, la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di progetti ed altre iniziative di investimento a favore delle attività culturali e dello spettacolo, anche attraverso la ricerca di *sponsor*. La Società, inoltre, può svolgere servizi generali amministrativi e di informatizzazione gestionale e servizi tecnici di supporto alle attività del Mic e delle sue strutture periferiche, richiesti o contemplati da convenzioni o da specifiche direttive del Ministero stesso.

Come riferito nelle precedenti relazioni, Ales è soggetto pagatore rispetto a numerosi progetti finanziati con fondi europei, nazionali e regionali, per i quali non ha alcuna autonomia gestionale. Anche per l'esercizio in esame deve segnalarsi come, a causa della mancata rendicontazione da parte dei titolari dei progetti, destinatari dei finanziamenti, i relativi fondi rimangono nelle giacenze liquide della Società, come si vedrà nel relativo capitolo.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2020 vanno indicate le conseguenze negative della pandemia mondiale dovuta alla diffusione del virus Covid-19 che hanno avuto evidenti ricadute sui bilanci e sull'andamento della società pubblica.

Il primo provvedimento adottato è costituito dal d.l. 23 febbraio 2020, n. 6, “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid_19*”, che ha disposto, tra le altre misure, la chiusura dei musei del Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, individuate come aree a rischio, interessate dalla prima fase dello stato emergenziale. Il successivo d.p.c.m. dell'8 marzo 2020, all'art. 2, ha disposto una serie di misure di contenimento del potenziale contagio, tra cui la chiusura di tutti i luoghi di cultura sul territorio nazionale. Quest'ultima disposizione per Ales ha avuto alcune ricadute significative come la chiusura immediata del complesso “Scuderie del Quirinale” e la sospensione di tutti i servizi di accoglienza al pubblico e vigilanza che Ales eroga presso musei e altre istituzioni culturali. La riapertura - disposta con d.p.c.m. del 17 maggio 2020 - dei musei e degli altri luoghi della cultura, peraltro, poi seguita da una nuova chiusura il 3 novembre 2020, ha inciso sul fenomeno di riduzione del fatturato che appare significativo nell'arco del 2020, nonostante le nuove commesse acquisite, che hanno permesso di compensare le perdite conseguenti ai *lockdown*.

La Società ha quindi rappresentato di aver perso ricavi pari a circa il 60 per cento del fatturato mensile, stimati in 2,4 mln nei primi 4 mesi del 2020, con la conseguenza ulteriore di aver dovuto sospendere diversi rapporti di lavoro. La riduzione delle presenze di visitatori nei musei è stata misurata dall'Istat la quale ha calcolato un *trend* in significativa decrescita nel 2020, quando si è passati dai 13,5 mln di visitatori degli istituti a pagamento dell'anno precedente a soli 4,26 mln.

Si segnala infine tra i fatti salienti successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario in esame, che la l. 6 agosto 2021, n.113, di conversione, con modificazioni, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia, ha inserito l'art.1-*bis*; tale disposizione, al comma 6 autorizza il Ministero della cultura ad avvalersi della società Ales per l'attuazione degli interventi previsti nel PNRR, fino al completamento del Piano e comunque fino al 31 dicembre 2026. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, la Società è qualificata di diritto quale centrale di committenza. Per le finalità di cui sopra, ad Ales è stato assegnato un

contributo pari a 5 mln per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026¹.

¹ Il contributo risulta allocato come in seguito 1) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (M1c3) - Investimento 1.1 Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale, 2) Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, componente 3 - turismo e cultura 4.0 (m1c3), investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Il PNRR prevede: per la componente 3, complessivi euro 4.775 mln riferiti al settore cultura; per l'investimento 1.1: 500 mln a fondo perduto per l'investimento 2.2: 600 mln a titolo di prestito

2. GLI ORGANI SOCIALI E I RELATIVI COMPENSI

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria, composto da tre membri, scelti nel rispetto del principio di equilibrio di genere e dei criteri stabiliti dalla l. 12 luglio 2011, n. 120. Il Presidente, che svolge anche le funzioni di Amministratore delegato, ed un componente sono designati dal Mic; l'altro componente è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze (Mef). Il Collegio sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea, si compone, secondo lo statuto, di tre o cinque sindaci effettivi e di due supplenti.

Il Collegio sindacale assolve la funzione di controllo.

Le funzioni degli organi sono state illustrate nelle precedenti relazioni di questa Corte, alle quali si fa rinvio.

I componenti restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio. Nell'Assemblea del 12 luglio 2019 sono state rinnovate le cariche sociali, sia del Consiglio di amministrazione che del Collegio sindacale.

I compensi lordi spettanti agli organi sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. Essi sono stabiliti in euro 120.000 per le funzioni di amministratore delegato, in euro 26.000 per le funzioni di Presidente e in euro 16.000 per ciascuno dei due componenti del C.d.a., in euro 15.000 per il presidente del Collegio sindacale e in euro 12.750 per ciascuno dei due componenti di detto Collegio.

La seguente tabella illustra i costi complessivi per gli organi della Società, comprensivi dei rimborsi spese richiesti dai componenti che non risiedono in Roma.

Tabella 1 - Costi per gli organi

ORGANI	2019	2020
Amministratore delegato	120.000	120.000
Cda*	59.634	58.000
Presidente Collegio sindacale*	15.000	16.564
Componenti Collegio (due membri) *	29.730	26.520
Totale	224.364	221.084

**(tre membri di cui uno è il Presidente).*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ales

Gli emolumenti sono rilevati tra i costi per servizi del conto economico: quelli del Consiglio di amministrazione ammontano a complessivi euro 178.000, mentre quelli per il collegio sindacale a euro 43.085.

3. IL PERSONALE

3.1 Organico aziendale

Con riferimento ai limiti per le assunzioni previsti in via generale per le pubbliche Amministrazioni, la società, in base all'art. 1, c. 323, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), non è tenuta alla riduzione del personale prevista dal d. l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche.

L'organico del personale al 31 dicembre 2020 è pari a 1.330 unità con contratti di lavoro subordinato (con esclusione dei collaboratori e del personale in somministrazione) a fronte dei 1.220 al 31 dicembre 2019, con un aumento di 110 risorse. Gli operai si sono ridotti nel 2020 rispetto al 2019 di 15 unità, mentre sono aumentati gli impiegati di 124 unità ed i quadri di 1 unità; il numero dei dirigenti è invece rimasto stabile nel tempo. La tabella riporta la composizione dell'organico, con esclusione dei collaboratori e dei c.d. interinali, negli ultimi due anni.

Tabella 2 - Organico aziendale

Qualifica	Situazione al 31.12.2019	Situazione al 31.12.2020
Operai	153	138
Impiegati	1043	1167
Quadri	19	20
Dirigenti	5	5
Totale	1.220	1.330

Fonte: nota integrativa bilancio Ales 2020

Nel corso del 2020 sono state effettuate oltre 90 procedure di selezione, a seguito delle quali l'Ente ha effettuato 260 assunzioni.

La ripartizione del personale dipendente dislocato sui siti operativi, escluso i lavoratori interinali, con l'illustrazione della regione in cui opera la Società è rappresentata nella tabella che segue:

Tabella 3 -Ripartizione personale

Regione	Numero dipendenti
ABRUZZO	9
BASILICATA	27
CALABRIA	9
CAMPANIA	385
EMILIA ROMAGNA	33
FRIULI VENEZIA GIULIA	4
LAZIO	572
LIGURIA	8
LOMBARDIA	12
MARCHE	14
MOLISE	11
PIEMONTE	16
PUGLIA	30
SARDEGNA	18
TOSCANA	159
UMBRIA	7
VENETO	16
Totale	1330

Fonte: nota integrativa al Bilancio Ales

L'organico aziendale al 31 dicembre 2020, comprensivo anche dei collaboratori e del personale in somministrazione, risulta così suddiviso:

Tabella 4 - Personale per tipologia contrattuale

Tipologia contrattuale	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale complessivo
Collaboratori	4		4
Dirigenti		5	5
Impiegati	444	722	1166
Operai	5	135	140
Quadri		19	19
Interinali	59		59
Totale complessivo	512	881	1.393

Fonte: bilancio Ales

3.2 Costo del personale dipendente

Il costo del personale dipendente è passato dai 42,92 mln del 2019 a 40,9 mln del 2020, con un decremento in valore assoluto di circa 2 mln.

La crescita del personale in organico già evidenziata non ha comportato comunque un incremento, bensì una riduzione dei costi, rappresentati nella seguente tabella.

Tabella 5 - Costo del personale

Costi per il personale	2019	2020	Var. assoluta
Salari e stipendi	28.406.218	27.001.766	-1.404.452
Oneri sociali	8.994.228	8.847.931	-146.297
Trattamento di fine rapporto	2.248.562	2.462.517	213.955
altri costi	3.272.625	2.594.364	-678.261
Totale	42.921.633	40.906.578	-2.015.055

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ales

Nell'esercizio in esame sono diminuiti i salari e gli stipendi di 1,40 mln, gli oneri sociali per 146.297 euro e gli altri costi di personale per 678.261 euro; per contro, risultano aumentati i costi per trattamento di fine rapporto di 213.955 euro.

Al riguardo, occorre considerare che la Società ha utilizzato gli ammortizzatori sociali, come previsti nel decreto "Cura Italia" nei confronti dei 497 dipendenti allocati sui progetti "chiusi", rendendo così neutri tutti i costi diretti. Sono stati poi attivati contatti con le organizzazioni sindacali per avviare le procedure necessarie a tutelare gli stipendi dei dipendenti attraverso l'attivazione del Fondo di integrazione salariale (Fis).

La voce "altri costi" presenta un decremento per euro 678.261, dipendente soprattutto dalla diminuzione del ricorso al lavoro interinale, i cui costi sono scesi da 2,5 mln del 2019 a 1,7 mln circa del 2020; ciò è dovuto sia alle assunzioni fatte nel corso dell'anno, sia alla sospensione di molti contratti di somministrazione², ma soprattutto alla chiusura di tutti i luoghi di cultura. L'adozione, già evidenziata, del d.p.c.m. 8 marzo 2020 ha infatti avuto come conseguenza la chiusura del complesso Scuderie del Quirinale presso cui era allestita la mostra Raffaello e la sospensione di tutti i servizi di accoglienza al pubblico e di vigilanza che Ales eroga alle Direzione del Ministero e agli Istituti autonomi.

Relativamente ai servizi di supporto agli uffici del Ministero, questi ultimi sono stati erogati mediante il ricorso al lavoro agile.

Al fine di ridurre il costo del personale, il ricorso al Fis è stato esteso anche al personale di *staff*, con una pesatura delle percentuali di riduzione del lavoro, anche per preservare i necessari servizi funzionali.

Al 31 dicembre 2020, sotto la vigenza del d.p.c.m. 3 novembre 2020, che aveva disposto la

² A seguito dell'entrata in vigore del citato d.p.c.m del 8 marzo 2020, che ha disposto una serie di misure di contenimento del potenziale contagio da Covid-19

chiusura di tutti i luoghi di cultura sull'intero territorio nazionale fino al 15 gennaio 2021, l'Ente è ricorso al Fis per 465 dipendenti, per una parte dei quali il ricorso al fondo è proseguito anche oltre il 15 gennaio, avendo il successivo d.p.c.m. del 14 gennaio 2021 disposto l'apertura dei musei nelle sole aree identificate a rischio basso.

La riapertura dei musei e le aree archeologiche solo nelle c.d. "zone gialle" e solo nei giorni feriali, ha determinato per Ales la riorganizzazione delle postazioni lavorative nelle sole "zone gialle", provvedendo alla collocazione in Fis per circa 400 dipendenti nelle zone "rosse" ed "arancione"; le altre attività sono state erogate, dove possibile, in *smart working*.

Il contenzioso con i dipendenti al 31 dicembre 2020 ammonta a 10 vertenze (14 nel 2019), in costante riduzione rispetto agli anni passati, con il conseguente adeguamento del fondo rischi accantonato.

4. ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021 è stato approvato dal Presidente di Ales con determinazione del 31 gennaio 2019, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct); quello per il periodo 2020-2022, è stato invece approvato con determinazione n. 23 del 30 gennaio 2020.

Il Piano è stato comunicato ai diversi soggetti interessati, attraverso la pubblicazione sul sito *internet* istituzionale, una circolare di comunicazione a tutto il personale Ales e la trasmissione all'azionista unico Mibact.

ALES si è dotata altresì del Piano nazionale anticorruzione (Pna) e dei relativi aggiornamenti. Le misure adottate in funzione della prevenzione del fenomeno corruttivo nel contesto delle procedure di affidamento di servizi e forniture indette nel corso dell'annualità 2020, non hanno evidenziato criticità anche a causa della diminuzione di tutte le procedure di acquisto.

Rispetto agli obblighi del piano triennale, la Società ha effettuato la mappatura delle procedure presenti nelle "aree di maggior rischio" identificate secondo la metodologia già utilizzata nelle programmazioni precedenti, in concertazione con i dirigenti responsabili delle aree; la Società ha riferito che è stata garantita l'operatività sia degli acquisti di beni e servizi che del reclutamento del personale (considerato che trattasi dei due ambiti su cui le misure progettate impattano maggiormente).

Le richieste di accesso agli atti pervenute nel 2020 sono riferite alle procedure di selezione finalizzate all'assunzione di personale. Nel corso del 2020 si sono registrati due contenziosi in sede amministrativa a fronte di altrettante impugnazioni di aggiudicazioni di gara dinanzi al Tar Lazio, entrambe conclusi con una sentenza favorevole all'Azienda, peraltro senza il seguito di un ricorso dinanzi al Consiglio di Stato.

Non risulta ancora nominato l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), mentre le funzioni di attestazione degli obblighi di pubblicazione sono svolte dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Si evidenzia la necessità di adempiere in tempi rapidi al relativo obbligo normativo.

In conformità alla prescrizione contenuta nell'art. 10, c. 8, del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, Ales ha pubblicato sul sito *web*, alla voce "Amministrazione trasparente", i piani triennali per

la trasparenza e l'integrità e per la prevenzione della corruzione 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 così come il 2021-2023.

Ales pubblica i *“Criteri di distribuzione dei premi al personale e l'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti”*, in conformità a quanto stabilito nella deliberazione dell'Anac n. 1134 dell'8 novembre 2017.

Risulta infine pubblicato nella sezione *“amministrazione trasparente”*, il referto di questa Sezione della Corte dei conti riferito all'esercizio 2019³.

³ https://alesspa.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina868_corte-dei-conti.html

5. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

5.1 Le attività progettuali in corso e la composizione delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio 2020 è continuata la missione della Divisione *ex-Arcus*⁴ per la promozione e l'incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali, adesso inclusa come attività statutaria nel nuovo statuto di Ales e per il beneficio fiscale c.d. "Art Bonus", previsto dall'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2014, n. 106 (c.d. "decreto cultura").

L'attività progettuale relativa all'esercizio 2020 si è focalizzata sull'attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei seguenti decreti interministeriali Mibact-Mit: 1° dicembre 2009, 13 dicembre 2010, 11 febbraio 2013, 11 aprile 2013, 28 aprile 2015, 7 agosto 2015.

Si è inoltre dato avvio alle attività necessarie per la gestione dei progetti ricompresi nei decreti ministeriali Mibact rispettivamente del 26 settembre 2016 (progetti, uno dei quali è stato chiuso, per complessivi euro 6.386.785, finanziati per euro 6 mln con economie da progetti dal 1 gennaio 2013 al 19 marzo 2016 e per euro 386.785 con una quota degli utili portati a nuovo bilancio *ex-Arcus* anno 2015) e del 16 novembre 2016 (5 progetti per complessivi euro 1.000.000, finanziati anch'essi con la quota residua degli utili portati a nuovo bilancio *ex Arcus* anno 2015).

Tra i 5 progetti di cui al d.m. 16 novembre 2016 figura quello destinato a finanziare, con un importo complessivo pari a euro 450.000,00, attività culturali, previo bando pubblico gestito dall'Ente Ales, nei comuni caratterizzati da siti inquinati.

Tale progetto, successivamente al bando pubblicato sul proprio sito internet, ha comportato l'individuazione di 13 iniziative proposte, nell'ambito della somma complessiva stanziata e successiva sottoscrizione delle relative convenzioni di finanziamento.

Sono poi proseguite le attività relative al progetto *Digital Library*, ricompreso nel d.m. Mibact del 23 marzo 2017, con una seconda erogazione di fondi nel corso del 2020. Inoltre, con riferimento al d.m. 12 dicembre 2017, sono state concluse le attività relative al progetto "Portale

⁴ Arcus s.p.a. - Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo è stata incorporata nella Ales per effetto dell'art. 1, commi 322 e ss, della l. 28 dicembre 2015 n. 208. Si rinvia alle precedenti relazioni di questa Sezione, nelle quali è stato evidenziato il peso sulla gestione delle attività della cessata società, ancora oggi, rispetto a quelle proprie della società Ales s.p.a.

della canzone italiana” (i cui fondi sono pressoché esauriti) e quelle relative al Programma di valorizzazione e formazione sui giardini storici in collaborazione con Apgi - Censimento e azioni di valorizzazione dei parchi e giardini d’Italia, quest’ultimo in stato avanzato di attuazione.

Nel 2020 sono stati adottati il decreto interministeriale Mibact/Mit 22 luglio 2020, n.346, per 9,45 mln che ha stanziato fondi per 3 nuovi progetti, utilizzando 2,70 mln derivanti da progetti dei precedenti decreti, completamente eseguiti e per i quali si sono registrate economie non utilizzate e di 6,75 mln per n. 6 progetti (n. 4 del decreto interministeriale 1° dicembre 2009 e n.2 del decreto interministeriale 13 dicembre 2010) che, nonostante tutti gli sforzi posti in essere non si sono dimostrati avviabili per vari motivi, ovvero i destinatari vi hanno espressamente rinunciato.

Con d.m. 1° gennaio 2020 il Ministero della cultura ha disposto la finalizzazione degli utili del bilancio Ales del 2019 per 3,03 mln, di cui 2,5 mln per le attività delle Scuderie del Quirinale, euro 385.361 per il progetto "MigrArti" ed euro 150.000 per il "Portale della Canzone Italiana, nuova piattaforma informatica", per migrazione del patrimonio digitalizzato verso *Digital Library*.

Risultano completamente definiti e chiusi tutti i progetti ricompresi nel d. i. del 24 settembre 2008 e d.i. 16 ottobre 2009.

Risultano ancora attivi 4 progetti, rinvenienti in decreti interministeriali degli anni 2004 - 2008, tutti con enti pubblici (2 con il Comune di Roma, 1 con la Provincia di Lecce ed 1 con il Segretariato Regionale per la Liguria del Ministero della cultura) che hanno accumulato ritardi per problematiche tecniche e/o organizzative, ma per i quali rimangono validi gli obiettivi previsti nei singoli progetti.

Nel corso dell’esercizio 2020, come evidenziato nella nota integrativa, le erogazioni complessive su progetti sono state 32, per complessivi 8,02 mln (progetti da decreti e progetti in autonomia) ed al netto delle spese per *Art Bonus* (euro 156.462) e per il “Portale della Canzone Italiana” (euro 236.525); i progetti chiusi sono stati 21.

Di particolare rilevanza per i loro contenuti ed il loro valore simbolico sono da rilevare nel 2020 le inaugurazioni dei progetti Villa Salviati ed il Piano strategico culturale della città di Aquileia di cui al d. i. 1° dicembre 2009.

Nel corso del 2020 sono stati definiti nella quota di euro 190.122, i costi del personale della

Divisione che in tutto o in parte partecipa alla gestione dell'attività affidata ad Ales per "promuovere e incrementare le erogazioni liberali, le sponsorizzazioni, ed in generale forme di partnership pubblico private in favore dei beni e delle attività culturali, anche mediante specifiche attività di crowdfunding e fundraising", mediante il progetto ammesso al finanziamento con d.m. del 20 aprile 2018, finalizzando per lo stesso l'utilizzo di una quota pari a euro 1.196.298 degli utili residui Ales 2015-2016.

Nonostante la crisi pandemica, i numeri indicano una costante crescita delle donazioni *Art Bonus*: il 5 gennaio 2021 sul portale ufficiale *Art Bonus* si contavano oltre 2000 enti in cerca di donatori, 19.000 mecenati che avevano donato, 4000 interventi da realizzare con *Art Bonus* e 500 mln raccolti in tutta Italia. Per supportare ulteriormente il Ministero della cultura sono stati previsti dei programmi di affiancamento per formare il personale di alcuni Musei sulle tecniche del *fundraising*.

A gennaio 2020 è stata prorogata la convenzione stipulata tra Ales e l'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi (ICBSA) del Ministero della cultura, finalizzata ad avvalersi di Ales per sviluppare in senso innovativo ed aggiornato gli strumenti di valorizzazione del patrimonio sonoro dell'ICBSA e nello specifico il "Portale della Canzone Italiana" online dal mese di febbraio 2018.

Nel corso del 2020 la Divisione *ex-Arcus* ha anche aperto nuove collaborazioni con il Ministero della cultura e continuato altre ancora in corso in un'ottica di integrazione sinergica dell'offerta complessiva Ales da parte della Divisione. In particolare, si segnalano i progetti di supporto al Mic:

- progetto "Parchi archeologici", con il Segretariato generale del Ministero, per euro 3.277.574, oltre IVA, per attività connesse all'elaborazione e attuazione piano di valorizzazione di aree e parchi archeologici attraverso digitalizzazione;
- progetto "Bonus vacanze", con la Direzione generale Turismo, per euro 139.604, per un servizio finalizzato a fornire un supporto informativo all'utenza potenziale del c.d. "bonus vacanze", compreso di una piattaforma informatica di gestione del servizio;
- progetto valorizzazione Istituto centrale della grafica per euro 38.462,92, per attività connesse all'elaborazione di un piano di fattibilità tecnica e strategica per la valorizzazione dell'Istituto.

Inoltre, alla luce dei risultati del progetto Fumetti nei Musei, il Ministero degli affari esteri e

della Cooperazione internazionale, ha assegnato ad Ales la somma di euro 150.000 per la promozione, valorizzazione e l'internazionalizzazione del suddetto progetto in occasione della settimana della lingua italiana all'estero. Risulta inoltre avviato con l'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi un progetto per euro 159.190, oltre IVA per proseguire la gestione della piattaforma "Portale della canzone" riconosciuto il buon esito del supporto fornito da Ales nelle fasi precedenti e le competenze sviluppate.

Fra le attività autonome condotte da Ales (*ex-Arcus*), assume particolare rilevanza il citato progetto APGI.

Tra le ultime azioni degne di nota si annovera la messa *online*, con il supporto e coinvolgimento del Ministero della cultura, del progetto congiunto con Ales (*ex-Arcus*) di una *Garden Route* nazionale, diventata strumento strategico istituzionale di promozione dei giardini storici italiani in Italia ed all'estero.

Tali attività trovano anche parziale copertura economica, con un coordinamento Ales, con le risorse previste nel d.m. 12 dicembre 2017 per euro 400.000 e rientrano negli obiettivi strategici della convenzione quadro stipulata da APGI con il Segretariato generale del Ministero della cultura del dicembre 2016, con validità prorogata fino a dicembre 2021. Per tale progetto sono già stati utilizzati/erogati euro 172.990.

Tabella 6 - Quadro delle risorse per progetti finanziati da terzi compresi nei decreti interministeriali e ministeriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Entrate (restituz. di econom. finali)	Uscite (erogaz.ni 2020)	Uscite per Definiz. Riassegnaz. (D.I. 22/07/2020)	Nuovi Decreti di Finanz.to (finanziati come indicato in tabella)	Saldo al 31/12/2020
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	1.307.640			67.640		
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	500.000					
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	1.064.980			214.980		850.000
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/03/2007	716.979	270	243.089	179.506		294.654
Somma residua da erogare ex D. I. 09/04/2008	1.225.246		1.173.343	55.246		26.657
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. I. 16/10/2009	0					
Somma residua da erogare ex D.I. 01/12/2009	23.145.155	818	3.731.369	5.471.156		13.943.448
Somma residua da erogare ex D.I. 13/12/2010	18.289.795		760.670	3.295.797		14.233.329
Somma residua da erogare ex D.I. 11/02/2013-(per € 1.800.000,00 finanziato con utili portati a nuovo del 2009 per € 310.376,99, del 2010 per € 308.661,91 e del 2011 per € 1.180.961,10)	101.974			1.664		100.311
Somma residua da erogare ex D.I. 11/04/2013-(per € 6.253.772,71 finanziato con economie su progetti al 31/12/2012)	3.149.880	1.179	749.642	96.108		2.305.308
Somma residua da Erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) QUOTA PROGETTI VARI di € 4.400.000,00 di Totale € 6.047.769,28	521.222		280.000	31.222		210.000
Somma residua da erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) QUOTA PROGETTO ART BONUS di € 1.5647.769,28 di Totale € 6.047.769,28	725.869		154.463			571.406
Somma residua da erogare ex D.M. 07/08/2015	861.639		245.289	396		615.953
Somma residua da erogare ex D.M. 26/09/2016-Totale D.M. € 6.863.496,13 di cui € 6.476.711,13 da economie ed € 386.785,00 da quota utili portati a nuovo da Bilancio Arcus al 31/12/2015 di cui € 6.386.785,00 a progetti ed € 476.711,13 a Spese strumentali istruttoria e monitoraggio progetti	6.012.825			12.825		6.000.000

(Segue Tabella)

Somma residua da erogare ex D.M. 16/11/2016-somma da Utili a nuovo Bilancio 2015 ex Arcus	312.728		130.000	22.628		160.100
Nuovo D.M. 23/03/2017 (quota parte utili Ales 2014 e parte 2015)	1.756.000		700.000			1.056.000
Somma residua da erogare ex D.M. 12/12/2017 APGI (quota parte utili Ales 2015)	227.010					227.010
Somma residua da erogare ex D.M. 12/12/2017 PORTALE CANZONE ITALIANA (quota parte utili Ales 2015)	342.351		236.526			105.824
Somma residua ex DM 20/04/2018 MAXXI (saldo utili Ales 2015 e 2016) de finanziato e riassegnato con DD.MM. 286 e 287 del 13/06/2019)						0
Somma residua ex DM 20/04/2018 Promozione/Gestione attività di <i>Fundraising</i> , promozione del mecenatismo culturale e sponsorizzazioni (saldo utili Ales 2015 e 2016)	1.196.299					1.196.299
Nuovi D.M. 286 e 287 del 13/06/2019 (definanziamento Progetto Maxxi Aquila DM 20/01/2018 per € 1.000.000 e quota di € 2.000.000 utili a Mibact Bilancio Ales 2018	3.000.000					3.000.000
D.I. 22/07/2020 (definanziamenti ed utilizzo economie vari decreti)					9.451.823	9.451.824
D.M. 01/10/2020 (utilizzo parte Utili Bilancio Ales 2019)					535.361	535.362
Progetti in Autonomia (vedi quadro esplicativo appresso)	132.656		9.604	2.655		120.396
Totale	64.620.248	2.267	8.413.995	9.451.823	9.987.184	56.743.881

Fonte: Ales

Nella seguente tabella sono esposte le erogazioni, secondo quanto previsto nelle convenzioni di finanziamento, dei progetti elaborati dalla società in autonomia ed i relativi saldi, pari complessivamente ad euro 9.604 al 31 dicembre 2020.

Tabella 7 - Quadro delle risorse per progetti finanziati da terzi - autonomi

Tipologia del Progetto	Saldo al 31.12.2019 da erogare	Erogazioni (2020)	Uscite per definanziamenti e riassegnazioni (d.l. 22.07.2020 di cui sopra)
Restauro e digitalizzazione del patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona Archivio di Stato di Verona	2.655	0	2.655
Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale	120.000,00	0	0
Progetto Apgi - Censimento e azioni di valorizzazione dei Parchi e Giardini d'Italia	10.000,00	9.604	0
Totale	132.655	9.604	2.655

Fonte: Ales

5.2 L'attività contrattuale

Nel 2020 la Direzione ha gestito complessivamente 67 contratti di servizio con il Ministero della cultura, di cui 39 stipulati con le direzioni generali e 28 con gli Istituti dotati di autonomia e i c.d. Grandi Musei per un totale di 35 contraenti e 171 referenti sul territorio, con i quali la struttura si è costantemente relazionata per gli aspetti organizzativi e gestionali.

Complessivamente, nel 2020, i servizi Ales sono stati erogati presso 169 sedi, in 65 comuni, in 17 regioni, per un totale di 1390 persone impiegate al 31 dicembre 2020, di cui 975 nei contratti stipulati con le direzioni generali e 415 nei contratti stipulati con gli Istituti dotati di autonomia. Nel 2020 la progettazione dei servizi ha continuato a svilupparsi come attività indipendente e non immediatamente subordinata all'avvio dei contratti, come peraltro già indicato dalla Direzione generale musei nell'ambito del contratto triennale 2018 - 2020, dove all'art.2 viene riconosciuto ad ALES, in base alle competenze e all'esperienza maturata, un ruolo specifico nella progettazione dei servizi. In tal senso si è proceduto nel 2020 all'elaborazione di diversi progetti, collaborando con l'Amministrazione nella raccolta delle esigenze sul territorio, valorizzando la progettazione in loco con gli istituti ispirata ai criteri di efficienza ed economicità delle prestazioni ed elaborando infine proposte progettuali definite, inviate alle diverse committenze, per le valutazioni di sostenibilità economica.

Tabella 8 - Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50 del 2016)	0	0			
Procedura competitiva con negoziazione (art. 36, c. 2, lett. b del d.lgs. n. 50 del 2016)	3	458.823,20		3	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. b-c del d.lgs. n.50 del 2016)	8	1.410.438			8
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. n. 50 del 2016)	572	2.787.365		161	411
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. n. 50 del 2016)	15	1.145.978		2	13
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 54 del d.lgs. n. 50 del 2016)	26	728.750	26		
Totale	624	6.531.354	26	166	432

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ales

Si rileva come su un volume totale relativo alle aggiudicazioni di euro 6.531.354 le procedure di affidamento diretto incidono per ben il 42,67 per cento e quelle di affidamento con adesione ad accordo quadro o convenzione, di cui all'art.54 del Codice, per un altro 11,15 per cento, segno inequivoco che la gran parte degli acquisiti di beni e servizi avviene per importi ridotti, non essendo obbligatoria una gara aperta

La Società nelle procedure di acquisto di beni, merci e servizi, applica le previsioni del Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n.50 del 2016, le "Linee Guida" Anac n. 4 approvate con delibera n. 1097 del 2016 e la procedura interna n. 10/B recante "Regolamento aziendale per l'acquisizione di beni e servizi sottosoglia previo affidamento diretto", la cui prima stesura risale al 25 febbraio 2011.

Per gli acquisti di beni o servizi sottosoglia comunitaria e di importo complessivo inferiore ai 40.000 euro ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Codice dei contratti pubblici, ALES ha previsto una procedura di acquisto interna con diversi livelli autorizzativi e l'uso di una piattaforma applicativa denominata "Workflow". Il processo di acquisto prevede innanzitutto l'individuazione e la verifica dell'esigenza di un bene/servizio da parte del responsabile unico del procedimento (cd. rup) nominato annualmente dall'Amministratore delegato per tutti gli

acquisti relativi alle categorie merceologiche di cui è responsabile.

La pluralità degli operatori economici negli acquisti di cui sopra rimane regolata dalla Procedura interna n.10/B, secondo la quale la determina a contrarre deve indicare anche i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte specificando che si procede previa indagine esplorativa di mercato, partendo da fornitori acquisiti a seguito di ricognizione del rup previo confronto tra preventivi.

La procedura prevede una indagine esplorativa di mercato che consiste in un'interrogazione del mercato di riferimento, condotta dal rup con il supporto dell'Ufficio acquisti per conto del richiedente l'acquisto, al fine di reperire informazioni di carattere tecnico-economico riguardo all'acquisto di beni e servizi di cui trattasi, declinando opportunamente nelle proprie richieste il contenuto della "Determina a contrarre". Questa interrogazione del mercato è del tutto informale e può avvenire nelle modalità che il rup ritiene più appropriate a seconda della tipologia (ed importo) di acquisto che deve essere effettuata. Detta indagine deve avvenire in forma scritta, in modo tale che rimanga una traccia indelebile di tutte le operazioni.

In conseguenza della già menzionata verifica, il rup o in alternativa, il responsabile di commessa, il responsabile di funzione o il responsabile di gestione operativa che organizzano e coordinano le attività e il personale su un gruppo di progetti affidati ad Ales dal Ministero della cultura formula la richiesta di acquisto (cd. rda) tramite il citato portale telematico workflow. Nella rda sono indicati: il nominativo del rup, la descrizione del prodotto/servizio con l'individuazione della categoria merceologica di riferimento, la quantità richiesta, il prezzo stimato, le specifiche tecniche dei beni o dei servizi, i riferimenti per la consegna dei beni o del luogo in cui è richiesto il servizio. La rda non necessita di autorizzazione per importi fino a 500 euro mentre prevede l'autorizzazione della direzione di competenza per importi fino a 5.000 euro e l'autorizzazione del presidente e amministratore delegato per importi superiori a 5.000 euro.

Una volta autorizzata, la rda va in carico all'addetto dell'ufficio acquisti che la lavora, talvolta anche aggregandola ad altre richieste di analoghe categorie merceologiche, se non già previsto dal rup di riferimento. Se richiesto dal rup, l'addetto agli acquisti svolge indagini di mercato, contatta gli operatori economici ai quali domandare i preventivi e si interfaccia costantemente con lo stesso responsabile che valuta le offerte ricevute. L'addetto predisponde la determina a contrarre a firma dell'Amministratore delegato secondo un modello semplificato ai sensi

dell'art. 32 c. 2 del Codice degli appalti che contenga l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

L'addetto poi codifica la procedura con il "cig" (codice identificativo di gara) che richiede tramite il portale dell'Anac con le credenziali del rup a tale scopo registrato ed effettua tutti i controlli relativi all'operatore economico scelto consistenti nella verifica del durc (documento unico di regolarità contributiva), della visura camerale e del casellario Anac. Infine, l'addetto procede a formalizzare il contratto tramite il Mepa di Consip mediante un ordine di acquisto (oda) o una trattativa diretta, tramite il libero mercato o mediante un accordo quadro sul libero mercato.

Concluso il contratto l'addetto agli acquisti inserisce nella piattaforma di *workflow* le seguenti informazioni: numero di protocollo del contratto e data, nome del fornitore, corrispettivo dell'affidamento, data di presunta consegna del bene/servizio.

Successivamente il richiedente e/o delegato a ricevere i beni richiesti scansiona o fotografa il ddt (documento di trasporto) e lo carica sulla piattaforma *workflow* in modo da comunicare e certificare l'avvenuta consegna e la conformità del prodotto alla richiesta. Se si tratta di un servizio il rup carica sulla piattaforma il modello 7 di "Autorizzazione al pagamento" che attesta la conformità del servizio reso a quello richiesto. Una volta consegnata la merce o eseguito il servizio, l'operatore economico emette la fattura.

La direzione amministrativa prima di procedere al pagamento verifica la conformità di quanto fatturato rispetto a quanto previsto nel contratto in termini di corrispettivo, durata temporale, indicazione del cig e dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Inoltre, l'amministrazione riscontra che il rup abbia caricato sulla piattaforma del *workflow* il ddt o il modello di autorizzazione al pagamento e, in caso di esito positivo dei controlli, provvede al pagamento.

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il bilancio di esercizio del 2020 - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa - è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 25 maggio 2021. Risulta che la Società si sia avvalsa della deroga, in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, di cui all'art. 106, comma 1, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27 e ss.mm.ii., e che l'Assemblea per l'approvazione del bilancio, come osservato dal Collegio sindacale, sia stata convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il revisore dei conti ed il Collegio sindacale, con due distinte relazioni, rispettivamente del 4 e del 10 giugno 2021, hanno attestato che il bilancio rispetta i principi di veridicità e correttezza in relazione alla rappresentazione patrimoniale, economica e finanziaria, esprimendo parere favorevole per la approvazione da parte dell'Assemblea.

La Società ha dichiarato di non possedere anche nel 2020 partecipazioni di sorta e di non essere titolare di quote azionarie ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'Assemblea del 25 maggio 2021 ha deliberato il bilancio dell'esercizio 2020 e ha deliberato la destinazione al Ministero della cultura di utili per euro 2.006.783,80 (al netto delle riserve di legge per euro 105.620,20), da ripartirsi con successivi decreti ministeriali.

Alla data di chiusura della presente relazione è stato altresì approvato dall'Assemblea, in data 29 aprile 2022, il bilancio dell'esercizio 2021, che ha destinato al Ministero della cultura utili per euro 3.676.487,65 (al netto delle riserve di legge per euro 193.499,35), da ripartirsi con successivi decreti ministeriali.

6.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano i valori relativi allo stato patrimoniale nel 2020, posti a raffronto con quelli del 2019.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

Attivo	2019	2020	Var.assoluta
A) Crediti verso lo Stato o enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale			
B) Immobilizzazioni	305.954	490.232	184.278
I. Immateriali	30.923	111.184	80.261
4) Concessione, licenze marchi e diritti simili	29.423	111.184	81.761
5) Avviamento	1.500	0	-1.500
II. Materiali	216.271	320.288	104.017
1) Terreni e fabbricati	316	3.534	3.218
2) Impianti e macchinario	0	23.674	23.674
3) Attrezzature industriali e commerciali	77.489	38.471	-39.018
4) altri beni	138.466	254.609	116.143
III. Finanziarie	58.760	58.760	0
d-bis) verso altri - entro 12 mesi	58.760	58.760	0
C) Attivo circolante	105.339.811	96.462.483	-8.877.328
I. Rimanenze	1.235.574	2.228.601	993.027
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.959	3.061	102
3) Lavori in corso su ordinazione	1.232.615	2.225.540	992.925
II Crediti	15.810.303	19.480.372	3.670.069
1) verso clienti - entro 12 mesi	586.804	748.363	161.559
4) verso controllanti - entro 12 mesi	12.238.566	15.807.463	3.568.897
5-bis) Crediti tributari - entro 12 mesi	2.615.589	2.533.183	-82.406
5-quater) verso altri - entro 12 mesi	369.344	391.363	22.019
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
6) altri titoli	0	0	0
IV. Disponibilità liquide	88.293.934	74.753.510	-13.540.424
1) Depositi bancari e postali	88.092.495	74.693.067	-13.399.428
3) Denaro e valori in cassa	201.439	60.443	-140.996
D) Ratei e risconti	97.838	30.885	-66.953
vari	97.838	30.885	-66.953
Totale stato patrimoniale Attivo	105.743.603	96.983.600	-8.760.003
Passivo	2019	2020	Var. assoluta
A) Patrimonio netto	19.676.943	18.753.987	-922.956
I. Capitale	13.616.000	13.616.000	0
IV. Riserva legale	732.634	892.390	159.756
VI. Altre riserve, distintamente indicate	1.193.143	1.193.143	0
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	940.050	940.050	0
I. Utili (perdita) d'esercizio	3.195.117	2.112.404	-1.082.713
B) Fondi per rischi e oneri	1.951.196	1.715.996	-235.200
4) altri	1.951.196	1.715.996	-235.200
C) Tfr lavoro subordinato	1.895.705	1.872.301	-23.404
1) Fondo trattamento fine rapporto	1.895.705	1.872.301	-23.404
D) Debiti	79.568.752	70.378.753	-9.189.999
4) verso le banche - entro 12 mesi	2.575	1.205	-1.370
5) verso altri finanziatori - entro 12 mesi	0	0	0
7) verso fornitori - entro 12 mesi	2.825.159	2.557.599	-267.560
11) verso controllante - entro 12 mesi	68.241	118.157	49.916
12) Tributari - entro 12 mesi	3.789.653	2.846.046	-943.607
13) verso istituti di previdenza di sicurezza	2.602.632	2.332.528	-270.104
14) altri debiti - entro 12 mesi	70.280.492	62.523.218	-7.757.274
E) Ratei e risconti	2.651.007	4.262.563	1.611.556
Totale stato patrimoniale passivo	105.743.603	96.983.600	-8.760.003

Fonte: bilancio 2020 Ales s.p.a.

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Si precisa che il bilancio d'esercizio non include crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Si registra una diminuzione pari a 8,76 mln dell'attivo che passa da 105,74 mln nel 2019 a 96,98 mln nel 2020.

La seguente tabella rappresenta la composizione dell'aggregato dei crediti.

Tabella 10 - Crediti

Crediti (voci da 1 a 5 - quater)	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Var. dell'esercizio
1) verso clienti			
• Clienti	804.861	930.727	125.866
• Fondi rischio crediti	-218.057	182.364	400.421
Totale clienti	586.804	748.363	161.559
2) verso controllate			
3) verso collegate			
4) verso controllante	12.648.128	16.217.026	3.568.898
• Fondo rischio su crediti	-409.563	-409.563	0
Totale verso controllanti	12.238.565	15.807.463	3.568.898
5 bis) crediti tributari			
• per acconti Ires/Irap	2.234.326	1.971.656	-262.670
• per ritenute subite	48.992	39.327	-9.665
• Credito Iva	234.903	48.533	-186.370
• Imposta sostitutiva Tfr	27.921	23.453	-4.468
• Credito Irpef	69.446	139.026	69.580
• Credito per rimborso Irap	0	311.188	311.188
Totale crediti tributari	2.615.589	2.533.183	-82.406
4 ter) per imposte anticipate			
5quater v/altri			
• v/Inps d.lgs. n.81 del 2015	0	0	0
• Crediti v/Inail	337.635	353.301	15.666
• Crediti Irpef n.66 del 2014	0	0	0
• altri crediti	31.709	38.062	6.353
Totale crediti v/altri	369.344	391.363	22.019
Totale Crediti	15.810.303	19.480.372	3.670.069

Fonte: bilancio Ales 2020

I crediti verso clienti includono quello relativo a fatture da emettere verso il Comune di Napoli per i recuperi costi del personale che ricopre una carica elettiva presso il comune stesso. La contropartita di tale credito si trova tra altri ricavi e proventi ed è pari a circa 7.000 euro per il 2020. La voce crediti verso clienti è cresciuta e si riferisce a fatture emesse ed ancora da incassare, relativamente all'area Scuderie del Quirinale per il fatturato dei ricavi delle *royalty* del *bookshop* ed il canone della caffetteria. Il Fondo ha una variazione in diminuzione rispetto al 2019.

I crediti verso controllante sono relativi a crediti verso il Ministero della cultura. Tale voce risulta incrementata in quanto non tutto lo scaduto al 31 dicembre 2020 per servizi erogati al Ministero è stato saldato da parte delle Direzioni generali che sono le stazioni appaltanti del servizio. Il fondo si riferisce al residuo delle quote già accantonate al 31 dicembre 2019. La voce crediti tributari entro i 12 mesi risulta nel complesso decrementata ed è da riferire da un lato all'aumento dell'acconto IRES compensato dalla diminuzione del credito Irap a seguito del mancato versamento della prima rata di acconto Irap come disposto dalla normativa. Inoltre, vi è una diminuzione del credito Iva annuale in quanto con il meccanismo del *pro-rata* di indetraibilità, il debito del periodo viene compensato con il credito in essere all'inizio esercizio. La voce crediti verso altri si riferisce essenzialmente all'anticipo del premio Inail per il 2020 versato a febbraio 2020. Detto anticipo sarà oggetto di compensazione in occasione del saldo premio per il 2020 che avverrà nel 2021.

Le disponibilità liquide sono state valutate al presumibile valore di realizzo e sono costituite per 74,69 mln da depositi bancari in conto corrente e da denaro e valori in cassa per euro 60.443. L'importo del denaro in cassa si riferisce alla cassa corrispettivi per gli incassi della mostra di Raffaello ed è stato accreditato sul conto corrente bancario nel 2021.

La variazione in diminuzione è riferita ad erogazioni di cui a progetti *ex-Arcus*. Il saldo delle disponibilità bancarie coincide con il rendiconto finanziario elaborato da Ales.

Con riguardo alla consistenza delle disponibilità liquide, per quelle rinvenienti in progetti, anche risalenti nel tempo, va ricordato che Ales è unicamente soggetto pagatore dei fondi nei confronti dei destinatari dei finanziamenti pubblici; detti progetti non sono stati significativamente movimentati nel corso dell'esercizio, in quanto i beneficiari non hanno portato avanti le attività programmate e già finanziate e tale fenomeno comporta che, anche per l'esercizio in esame, risulta una consistente disponibilità liquida.

Come in occasione della precedente relazione, questa Corte sottolinea la necessità che la questione sia affrontata dal Ministero vigilante e dal Mef, anche mediante un intervento finalizzato - previa ricognizione dello stato dei progetti - alla loro conclusione e chiusura.

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento alla componente temporale di quote dei ricavi, proventi, costi ed oneri comuni a due o più esercizi. La voce si riferisce ai risconti attivi per una serie di costi anticipati di competenza del 2021 la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel 2020 (canoni anticipati per servizi informatici per circa 30 mila euro). Ciò fa

registrare una diminuzione complessiva di euro 66.953, passando da euro 97.838 nel 2019 ad euro 30.885. Nel 2020 l'attivo dello stato patrimoniale presenta un decremento rispetto al 2019 di circa 8 mln, attestandosi a 96,98 mln, rispetto a 105,74 mln del 2019.

La riduzione dell'attivo circolante dipende principalmente da quella delle giacenze nei depositi bancari.

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 111.184 nel 2020, presentano un aumento di euro 80.261 (ed euro 30.923 nel 2019) riferita agli investimenti per rendere effettivo lo *smart working*. Nello specifico sono stati effettuati investimenti per la dotazione di una piattaforma di *remote desktop* con tecnologia di iperconvergenza di 200 licenze utenti; inoltre, si è reso necessario ampliare il parco licenze e *software* di gestione per l'incremento fisiologico dei sistemi per i *device* assegnati al personale operativo e di staff.

Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 320.288, presentano una variazione di euro 104.017; tutto ciò incide sul totale delle immobilizzazioni (euro 490.232) che registrano un decremento di euro 184.278 rispetto al 2019 (euro 305.954).

La voce delle immobilizzazioni finanziarie si assesta sui valori del 2019 ed è composta essenzialmente dai depositi cauzionali per gli uffici di Napoli e Roma.

I fondi rischi e oneri ammontano ad 1,75 mln, riportando una diminuzione di circa 2 mln rispetto al 2019 (1,95 mln): ricomprendono, tra gli altri, il fondo rischi per contenzioso con il personale, che risulta ridotto a seguito dell'utilizzo dello stesso a seguito di una vertenza sfavorevole con il relativo versamento, nonché altri fondi rischi per 600 mila. Tali ulteriori fondi rischi sono giustificati dalla vetustà degli impianti del complesso "Scuderie del Quirinale", affidati in gestione ad Ales dal 2017 e per le quali la società è tenuta ad effettuare interventi di manutenzione.

Quanto alle risorse destinate al trattamento di fine rapporto, si rileva che il fondo iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006, aumentato della rivalutazione di legge. Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, sino al 31 dicembre 2020, sono state versate al fondo di tesoreria gestito dall'Inps o ai fondi di previdenza complementare, in funzione delle scelte operate dai singoli dipendenti. La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente è da attribuirsi all'utilizzo del TFR per i dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e per le anticipazioni concesse su richiesta dei dipendenti.

Le variazioni subite nel corso del periodo in esame sono qui di seguito rappresentate:

Tabella 11 - Variazione delle quote di Tfr

Valore contabile Iniziale	Utilizzo nel periodo	Incremento Tfr per rivalutazione (al netto imposta di rivalutazione Tfr)	Valore contabile finale
1.895.705	229.967	206.563	1.872.301

Fonte: bilancio Ales 2020

Nel 2020 i debiti si riducono, attestandosi a 70,38 mln, mentre nel 2019 ammontavano a 79,57 mln: tale variazione è da riferire essenzialmente al minor debito per progetti *ex-Arcus* per 8,21 mln, a seguito di erogazioni effettuate nell'anno.

Il debito verso la controllante si è incrementato di euro 49.916 passando da euro 68.241 nel 2019 ad euro 118.157 e si riferisce ai costi da corrispondere al Ministero per dipendenti distaccati presso Scuderie del Quirinale.

I debiti tributari registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del minor reddito imponibile ai fini IRES e del minor debito Irap a seguito delle agevolazioni *post covid*.

La voce dei debiti v/istituti previdenziali è in decremento poiché al 31 dicembre 2020 a causa della chiusura dei musei ed aree archeologiche, 465 dipendenti erano sospesi dal lavoro e posti in Fis, per cui nell'elaborazione dei cedolini vi era un minor debito INPS.

Gli "altri debiti", pari a 62,52 mln (70,28 mln nel 2019), accolgono il consistente importo dei debiti per progetti *ex Arcus* finanziati dai Ministeri, di cui si è detto.

Il patrimonio netto registra una diminuzione di euro 922.956, passando da 19,67 mln nel 2019 a 18.753.987 al 31 dicembre dell'esercizio in esame. In esecuzione del deliberato assembleare del 26 giugno 2020 si è provveduto a destinare la quota (5 per cento) di utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 159.757, a riserva legale, ed il restante (euro 3.035.360) quale dividendo al socio Ministero della cultura.

Si riporta il prospetto delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto.

Tabella 12 - Patrimonio netto

	Valore 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2020
Capitale	13.616.000	-	-	13.616.000
Riserva legale	732.633	159.757	-	892.390
Riserva legale <i>ex-Arcus</i>	940.050	-	-	940.050
Riserva straordinaria	1.193.143	-	-	1.193.143
Risultato dell'esercizio precedente	3.195.117	-	-3.195.117	0
Risultato dell'esercizio	6.077.678	2.112.404	-	2.112.404
Totale Patrimonio Netto	19.676.944	2.272.161	-3.915.117	18.753.987

Fonte: nota integrativa bilancio 2020 Ales

6.2 Il conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i risultati del conto economico 2020 posti a confronto con quelli del 2019.

Tabella 13 - Conto economico

	2019	2020	Var. assoluta
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	59.761.003	55.112.480	-4.648.523
<i>di cui:</i>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.764.202	51.829.267	-4.934.935
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.232.615	2.225.540	992.925
5) altri ricavi e proventi, di cui:	1.764.186	1.057.673	-706.513
<i>a) vari</i>	168.381	19.674	-148.707
<i>b) Contributi in conto esercizio</i>	1.595.805	1.037.999	-557.806
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	54.325.599	51.676.892	-2.648.707
<i>di cui:</i>			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	361.271	387.870	26.599
7) per servizi	9.757.709	9.560.517	-197.192
8) per godimento di beni di terzi	357.841	434.551	76.710
9) per il personale	42.921.633	40.906.578	-2.015.055
<i>a) Salari e stipendi</i>	28.406.218	27.001.766	-1.404.452
<i>b) Oneri sociali</i>	8.994.228	8.847.931	-146.297
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	2.248.562	2.462.517	213.955
<i>e) altri costi</i>	3.272.625	2.594.364	-678.261
10) Ammortamenti e svalutazioni	482.944	132.574	-350.370
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	18.013	41.242	23.229
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	71.345	90.728	19.383
<i>d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disponibilità liquide</i>	393.586	604	-392.982
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-922	-102	820
12) Accantonamenti rischi e oneri	300.000	0	-300.000
13) Oneri diversi di gestione	145.123	254.904	109.781
Differenza (A-B)	5.435.404	3.435.588	-1.999.816
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	164.692	128.201	-36.491
16) altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi (con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime)	195.089	151.257	-43.832
17) interessi e oneri finanziari (con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e controllanti)	30.397	23.056	-7.341
Risultato prima delle imposte	5.600.096	3.563.789	-2.036.307
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	2.404.979	1.451.385	-953.594
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	3.195.117	2.112.404	-1.082.713

Fonte: nota integrativa bilancio 2020 Ales

Il risultato economico del 2020 si attesta a 2,11 mln (3,19 mln nel 2019), in diminuzione rispetto all'esercizio 2019. Il decremento del valore della produzione è pari a 4,64 mln, passando da 59,76 mln nel 2019 a 55,11 mln nel 2020 ed è accompagnato da un decremento dei costi della produzione, passati da 54,32 mln del precedente esercizio a 51,67 mln del 2020, con un risultato operativo positivo, pari a 3,43 mln, ma in riduzione rispetto a quello del 2019, quando era stato pari a 5,43 mln.

I costi per servizi risultano diminuiti, passando da 9,75 mln del 2019 a 9,56 mln, per un effetto combinato tra il maggior risparmio dei buoni pasto non erogati a causa del regime di *smart*

working di alcune unità lavorative, rispetto all'incremento dei costi di allestimento e, in particolare, di quelli della mostra dedicata a Raffaello.

I costi del personale sono passati da 42,9 mln nel 2019 a 40,9 mln, per la diminuzione degli stipendi corrisposti a seguito della sospensione dal lavoro per la chiusura dei musei. I dipendenti sospesi durante il primo *lock down* sono stati 574, mentre nel secondo *lockdown* sono stati 465 e ciò perché non sono state chiuse le biblioteche e gli archivi.

L'Ente è ricorso alla Fis estendendola anche al personale di staff al fine di contenere i costi del personale nel corso del primo *lockdown*, con una pesatura delle percentuali di riduzione del lavoro, anche per preservare i necessari servizi funzionali, cercando di realizzare il maggior contenimento possibile dei costi.

Gli oneri diversi di gestione passano da 145.123 euro nel 2019 a 254.904 euro, incrementati rispetto al precedente esercizio per effetto dell'Iva *pro-rata*, rilevata a seguito di operazioni esenti. La percentuale di Iva *pro-rata* indetraibile è del 5 per cento che risulta di 2 punti percentuali più elevata rispetto a quella provvisoriamente utilizzata in base alle risultanze della dichiarazione Iva anno 2019 (3 per cento). Ulteriore rettifica è stata effettuata per il *pro-rata* Iva cosiddetto "promiscuo".

I proventi finanziari riportano una riduzione di euro 36.491 passando da 164.692 del 2019 a 128.201 euro: tale variazione è collegata alla riduzione dei tassi di remunerazione delle giacenze sui conti ed al ridotto capitale in giacenza.

Le imposte sul reddito sono pari a 1,45 mln (2,40 mln nel 2019).

L'utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e *plus/minusvalenze* da cessione è stato di 3,43 mln (5,43 mln nel 2019).

6.3 Il rendiconto finanziario

La tabella che segue espone i risultati del rendiconto finanziario, tenuto con il metodo indiretto, allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 5 del d.m. 27 marzo 2013.

Di seguito si riportano i principali dati estrapolati dal rendiconto finanziario per l'anno 2020 con l'evidenza degli analoghi valori del 2019. Il saldo delle disponibilità liquide al 1° gennaio 2020 è pari a euro 88.293.934, mentre al 31 dicembre è pari euro 74.753.510. Il decremento è da riferire, secondo quanto indicato nella relazione sul rendiconto finanziario, principalmente alle erogazioni relative ai progetti *ex Arcus*.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

	2019	2020	Var. ass.
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile/perdita dell'esercizio	3.195.117	2.112.404	-1.082.713
Imposte sul reddito	2.404.979	1.451.385	-953.594
Interessi passivi/(attivi)	-164.692	-128.201	36.491
(Dividendi)	0	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0	0
1) Utile/perdita es. prima imposte reddito, interessi, dividendi plus-minusvalenze cessione	5.435.404	3.435.588	-1.999.816
<i>Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Ammortamento fondi	2.942.148	2.463.121	-479.027
Ammortamenti delle immobilizzazioni	89.358	131.970	42.612
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0	0
altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0	0
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.031.506	2.595.091	-436.415
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/incremento delle rimanenze	-672.792	-993.027	-320.235
Decremento/incremento dei crediti vs clienti	4.418	-161.559	-165.977
Incremento/decremento dei debiti vs fornitori	-370.487	-267.560	102.927
Decremento/incremento dei ratei e risconti attivi	22.281	66.953	44.672
Incremento/decremento dei ratei e risconti passivi	-725.301	1.611.556	2.336.857
altri decrementi/incrementi del capitale circolante netto	-6.554.691	-11.485.972	-4.931.281
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-8.296.572	-11.229.609	-2.933.037
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/pagati	164.692	128.201	-36.491
Imposte sul reddito pagate	-2.159.815	-2.394.992	-235.177
Dividendi incassati	0		0
Utilizzo dei fondi	-2.935.488	-2.721.725	213.763
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-4.930.611	-4.988.516	-57.905

Segue tabella

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	-4.760.273	-10.187.446	-5.427.173
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-67.269	-194.745	-127.476
(Investimenti)	67.269	194.745	127.476
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	0	-121.503	-121.503
Investimenti	0	121.503	121.503
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	0	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	125	0	-125
Investimenti	0	0	0
Prezzo realizzo di disinvestimenti	125	0	-125
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	0	0	0
Investimenti	0	0	0
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	0	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-67.144	-316.248	-249.104
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/decremento debiti a breve vs. banche	-1.201	-1.370	-169
Accensione finanziamenti	0	0	0
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento	0	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-2.738.434	-3.035.360	-296.926
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-2.739.635	-3.036.730	-297.095
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	-7.567.052	-13.540.424	-5.973.372
Disponibilità liquide a inizio esercizio	95.860.986	88.293.934	-7.567.052
Disponibilità liquide a fine esercizio	88.293.934	74.753.510	-13.540.424

Fonte: bilancio 2020 Ales S.p.A.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Ales S.p.A. è una società *in house* del dell'attuale Ministero della cultura (già Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo) che ne detiene il 100 per cento delle azioni e svolge, prevalentemente per detto Ministero, attività e di iniziative volte alla gestione, valorizzazione e tutela dei beni culturali, in ambito nazionale ed internazionale, nonché la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di progetti ed altre iniziative di investimento a favore delle attività culturali e dello spettacolo, anche attraverso la ricerca di *sponsor*.

Tra i fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2020 vanno indicate le conseguenze negative della pandemia mondiale dovuta alla diffusione del virus Covid-19, che hanno avuto evidenti ricadute sui bilanci e sull'andamento della società pubblica.

La riapertura - disposta con d.p.c.m. del 17 maggio 2020 - dei musei e degli altri luoghi della cultura, peraltro, poi seguita da una nuova chiusura il 3 novembre 2020, ha inciso sul fenomeno di riduzione del fatturato che appare significativo nell'arco del 2020, nonostante le nuove commesse acquisite che hanno permesso di compensare le perdite conseguenti ai *lockdown*. La società ha quindi rappresentato di aver perso ricavi pari a circa il 60 per cento del fatturato mensile, stimati in 2,4 mln nei primi 4 mesi del 2020, con la conseguenza anche di aver dovuto sospendere diversi rapporti di lavoro.

I compensi lordi spettanti agli organi sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. Essi sono stabiliti in euro 120.000 per le funzioni di amministratore delegato, in euro 26.000 per le funzioni di Presidente e in euro 16.000 per ciascuno dei due componenti del C.d.a., in euro 15.000 per il presidente del Collegio sindacale e in euro 12.750 per ciascuno dei due componenti di detto Collegio.

L'organico del personale al 31 dicembre 2020 è pari a 1.330 lavoratori con contratti di lavoro subordinato (con esclusione dei collaboratori e del personale in somministrazione), a fronte dei 1.220 al 31 dicembre 2019, con un aumento di 110 risorse. Gli operai si sono ridotti nel 2020 rispetto al 2019 di 15 unità, mentre sono aumentati gli impiegati di 124 unità ed i quadri di 1 unità; il numero dei dirigenti è invece rimasto stabile nel tempo.

Il costo del personale dipendente è passato dai 42,92 mln del 2019 a 40,9 mln del 2020, con un decremento in valore assoluto di circa 2 mln per la diminuzione degli stipendi corrisposti a

seguito della sospensione dal lavoro per la chiusura dei musei. I dipendenti sospesi durante il primo *lock down* sono stati 574, mentre nel secondo *lockdown* sono stati 465.

L'utile d'esercizio del 2020 si attesta a 2,11 mln (3,19 mln nel 2019), in diminuzione rispetto all'esercizio 2019. Il decremento del valore della produzione pari a 4,64 mln, passati da 59,76 mln nel 2019 a 55,11 mln nel 2020 è accompagnato da un decremento dei costi della produzione, passati da 54,32 mln del precedente esercizio a 51,67 mln del presente, con un risultato operativo positivo di 3,43 mln, mentre nel 2019 era stato pari a 5,43 mln.

Nel 2020 i debiti si riducono, attestandosi a 70,38 mln, mentre nel 2019 ammontavano a 79,57 mln: tale variazione è da riferire essenzialmente al minor debito per progetti ex-Arcus per 8,21 mln, a seguito di erogazioni effettuate nell'anno.

Nel corso dell'esercizio è continuata la missione della Divisione *ex-Arcus* per la promozione e l'incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali, adesso inclusa come attività statutaria nel nuovo statuto di Ales, e per il beneficio fiscale c.d. "Art Bonus", previsto dall'art. 1 del d.l. 31 maggio 2014, n.83, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2014, n.106.

L'attività progettuale relativa all'esercizio 2020 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei decreti interministeriali Mibact-Mit.

Non risulta ancora nominato l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), mentre le funzioni di attestazione degli obblighi di pubblicazione sono svolte dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Si evidenzia la necessità di adempiere in tempi rapidi al relativo obbligo normativo.

Nel 2020 l'attivo dello stato patrimoniale presenta un decremento rispetto al 2019 di circa 8 mln, attestandosi a 96,98 mln rispetto a 105,74 mln del 2019.

La riduzione dell'attivo circolante dipende principalmente da quella delle giacenze nei depositi bancari.

Il patrimonio netto registra una diminuzione pari ad euro 922.956 da 19,67 mln nel 2019. In esecuzione del deliberato assembleare del 26 giugno 2020, si è provveduto a destinare la quota (5 per cento) di utile dell'esercizio 2019, pari ad euro 159.757, a riserva legale, quota di legge, e il restante (euro 3.035.360) quale dividendo al socio, al Ministero della cultura.

L'Assemblea del 25 maggio 2021 ha deliberato il bilancio dell'esercizio 2020 e ha deliberato la destinazione al Ministero della cultura del relativo utile, pari a euro 2.006.783, 80 (al netto delle

riserve di legge).

Il saldo delle disponibilità liquide al 1° gennaio 2020 era pari a euro 88.293.934, mentre al 31 dicembre è pari euro 74.753.510, in relazione principalmente alle erogazioni relative ai progetti *ex Arcus*. Con riguardo alla consistenza delle disponibilità liquide, per quelle rinvenienti in progetti, anche risalenti nel tempo, va ricordato che Ales s.p.a. è unicamente soggetto pagatore dei fondi nei confronti dei destinatari dei finanziamenti pubblici; detti progetti non sono stati significativamente movimentati nel corso dell'esercizio, in quanto i beneficiari non hanno portato avanti le attività programmate e già finanziate e tale fenomeno comporta che, anche per l'esercizio in esame, risulta una consistente disponibilità liquida.

Come in occasione della precedente relazione, questa Corte sottolinea la necessità che la questione sia affrontata, dal Ministero vigilante e dal Mef, anche mediante un intervento finalizzato - previa ricognizione dello stato dei progetti - alla loro conclusione e chiusura.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

